



**UFFICIO DIOCESANO
PER L'ANNUNCIO E LA CATECHESI**

SETTORE CATECHESI E DISABILITÀ

**PER LE ÉQUIPE
DEI GRUPPI DI CATECHESI
CON LA PRESENZA
DI BAMBINI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

***Tracce per un incontro
nel Gruppo di catechesi***

Cammino di catechesi con ragazzi e genitori

PRIMA TAPPA

PROPOSTE DI ATTIVITÀ e ATTENZIONI INCLUSIVE

nel Gruppo di catechesi insieme a bambini con Bisogni Educativi Speciali

Alcuni spunti fanno riferimento direttamente all'incontro già previsto nelle "Tracce Prima Tappa", altri sono proposti per aiutare nella preparazione di attività ed esperienze durante l'anno di catechesi.

ATTIVITÀ IN RIFERIMENTO ALLE "TRACCE PRIMA TAPPA" CAMMINO DI CATECHESI CON I RAGAZZI

Incontro previsto nella PRIMA TRACCIA

Nella riappropriazione si potrebbe far partecipare tutti i ragazzi e così valorizzare un momento "sensoriale", invitandoli a fare l'impronta della propria mano (disegnando la sagoma con un pennarello, oppure intingendo la mano nella tempera) sulla veste di Gesù. Sarà poi attaccato vicino il cartoncino con il nome di ogni ragazzo usato nel momento iniziale "per entrare in argomento".

Incontro previsto nella SECONDA TRACCIA

Sarebbe bene usare un Evangelario o una Bibbia che siano illustrati, con immagini belle e semplici, in modo da far conoscere le varie parti di questo libro importantissimo.

Si potrebbe pensare di far realizzare, in piccoli gruppi, i simboli dei quattro Evangelisti con tecniche diverse (es. collage di materiali differenti). È importante il coinvolgimento dei bambini del gruppo per far portare i materiali di ricupero facilmente reperibili.

Incontro previsto nella TERZA TRACCIA

In generale, quando si presentano dei personaggi biblici con delle loro caratteristiche ben precise, sarebbe interessante portare degli oggetti concreti che li possano rappresentare, dando l'opportunità ai bambini di esplorarli attraverso il tatto, oppure usando dei profumi che richiamano l'atmosfera di un racconto, degli alimenti narrati che possono essere mangiati (tenendo conto di eventuali intolleranze o allergie!), far ascoltare suoni che richiamano un determinato luogo biblico. Per esempio in questa attività si può pensare ad un velo che richiama la figura di Maria, delle piume che ricordano le ali dell'angelo, una rocca di filo, un libro, visto che Maria spesso viene rappresentata mentre sta compiendo delle azioni specifiche.

Nello svolgimento dell'attività, soprattutto durante il gioco iniziale, si abbia attenzione di trovare modalità per coinvolgere tutti i ragazzi, mentre nel momento finale del "per riappropriarsi" il suggerimento potrebbe essere questo, invece di rivedere il gioco presentato: creare con uno stampo di cartoncino, del das o della creta auto indurente, delle ali di angelo da attaccare poi ad un nastrino dove si potrà scrivere: DICO IL MIO SÌ'.

Incontro previsto nella QUARTA TRACCIA

Sarebbe davvero bello se, come è scritto, fosse coinvolto un papà che racconti di Giuseppe, dandogli la possibilità di mostrare gli attrezzi del falegname (pezzi di legno, sega, pialla, martello, chiodi, ecc...) e che facesse far vivere ai bambini un'esperienza concreta con un pezzettino di legno e della carta vetrata (es. lavorare un piccolo bastoncino che poi ognuno possa mettere nel presepe di casa, oppure con tutti i bastoncini dei ragazzi, costruire insieme una piccola capanna o un altro oggetto che poi possa abbellire il presepio della chiesa o la stanza dell'incontro).

Incontro previsto nella QUINTA TRACCIA

Per raccontare la Festa del Natale, oltre alle immagini, si possono portare dei veri addobbi, le statuine del presepio, una candela o delle cose che profumino ad esempio di cannella, del muschio, oppure degli alimenti che si possono mangiare (es. il panettone, biscotti speziati, ecc...) per stimolare questa esperienza anche a livello sensoriale.

Nella proposta "PREPARIAMO I DONI" si consiglia di coinvolgere la famiglia nella realizzazione del pacco dono mettendo dentro qualcosa che al bambino è familiare o che per lui ha un significato speciale concreto (es. qualcosa di preferito come una caramella, un gioco, un vestito...).

A volte, per questi bambini, il significato di concetti molto astratti non sono sempre comprensibili o conosciuti. Sicuramente li vivono, ma non sanno sempre dare un nome a questa loro emozione/sensazione. Passare per un oggetto affettivo o che rappresenta una passione e/o una gioia, per loro è più accessibile. Quando verrà presentato il suo pacco dono si potrà raccontare ai bambini che quell'oggetto, per quel bambino, ha un significato affettivo grandissimo e che per lui, regalarlo a Gesù, è il massimo.

ATTENZIONI INCLUSIVE NELLE PROPOSTE DEL CAMMINO DI CATECHESI CON I RAGAZZI

Nelle attività dove è previsto ASCOLTARE

Si possono prediligere il riconoscimento di rumori, brevi suoni, parole semplici in modo che rimandano a situazioni, emozioni, oggetti che fanno parte della vita quotidiana di ciascuno.

Ci sono anche, negli store delle App, diversi strumenti che possono essere d'aiuto!

A volte è importante associare quello che si ascolta a delle immagini, sufficientemente grandi, che possano aiutare i bambini ad associare il suono ascoltato alla figura osservata.

Nelle attività dove è previsto RICORDARE

Per far tornare alla mente delle esperienze passate, è bene usare degli oggetti, del materiale tangibile, delle foto o delle immagini riferibili agli aspetti che si vogliono rievocare durante l'attività (es. se si parla di immaginare il cuore che si dilata, si potrebbero usare concretamente dei palloncini a forma di cuore, prima sgonfi e poi riempiti con l'aria).

Nelle attività dove è previsto SOFFIARE, MUOVERE UN ARTO, COMPIERE UN GESTO

La proposta del soffiare è bella e mirata, ma a volte ci sono ragazzini che non sanno soffiare per cause organiche o prassiche. Si potrebbe sostituire il gesto di soffiare con quello di creare il vento con degli oggetti (es. sventolando un foglio, un fazzoletto, un cartoncino, con un ventaglio, un ventilatore, ecc...); oppure fare un'esperienza con le bolle di sapone (il soffio che genera qualcosa di meraviglioso); anche l'uso delle girandole può essere utile per comprendere ad esempio il soffio dello Spirito Santo e magari poi si può fare un'attività dove si costruiscono insieme.

Dove sono previste attività di movimento si abbia l'accortezza di fare in modo che i bambini non siano messi a disagio e per questo si possono prevedere dei gesti compiuti in coppia, oppure in gruppo, dove l'azione non viene fatta con il corpo, ma magari espressa con la voce, dove si esprime l'emozione usando il volto.

Nelle attività dove è previsto l'uso di PERSONAGGIO o PERSONE da riconoscere

Coinvolgendo i genitori, si può chiedere loro se ci sono dei personaggi preferiti dal bambino, persone che può riconoscere facilmente, in modo da reperire le immagini/le foto e renderlo partecipe al gioco.

Nelle attività dove è previsto un racconto BIBLICO o una PARABOLA

Il suggerimento è quello di raccontare una parabola attraverso delle semplici immagini chiare (per sostenere la comprensione) da mostrare seguendo la sequenza temporale del racconto evangelico. Senza snaturare la Parola, che nella narrazione rimarrà fedele, si possono trovare delle immagini che possono sottolineare e rendere più accessibile la narrazione. Se poi un bambino usa mezzi comunicativi speciali, possiamo farci aiutare traducendo per lui alcuni passi del testo.

Si possono usare anche concretamente degli oggetti, dei tessuti, dei strumenti sensoriali e visivi che possano aiutare a comprendere maggiormente il senso del racconto (es. nella parabola del seminatore si può accompagnare il racconto compiendo il gesto di piantare un seme in un vaso di terra; oppure quando si parla del granellino di senape lo si può far vedere, come anche il lievito usato per l'impasto del pane; ecc...). Anche l'ambiente in cui ci si trova per l'incontro è importante e facilita la comprensione (es. quando il racconto fa riferimento ad un albero, l'attività potrebbe svolgersi all'esterno, seduti sotto una pianta, in modo da poter far sperimentare con il tatto la corteccia, i rami, le foglie, i fiori, i frutti, la composizione del terriccio, il profumo, ecc...)

Ricordiamo anche che è sempre possibile accompagnare l'ascolto di un brano biblico usando i profumi, i suoni, la luce di una candela, le monete, gli alimenti, l'olio, ecc...). Come anche può essere di aiuto l'arte e il disegno, valorizzando dipinti famosi o video in internet che mostrano come disegnare personaggi biblici; ci sono siti che hanno anche una vasta scelta di cartoni animati sulla Sacra Scrittura, come anche di cortometraggi (un'accortezza per gli audiovisivi è il volume del suono: non sia troppo alto per chi ha delle specificità sensoriali ai rumori). Due esempi in riferimento alla Creazione leggendo il passo biblico della Genesi: un video narrato <https://youtu.be/xsZdQePY8CU>; un cortometraggio: <https://youtu.be/Yhi-QRYyHPQ>

Si può pensare di valorizzare anche persone della parrocchia o della zona (giovani studenti o adulti appassionati) che si conoscono e che sono bravi a dipingere, disegnare, realizzare murali. L'attività coinvolgente potrebbe essere quella di creare, in piccoli gruppi, delle tele pittoriche su temi specifici (es. restando sul tema della Creazione: l'acqua, la terra, il cielo, gli animali, ecc...) in modo da creare delle opere d'arte che aiutano nella comprensione e che possono poi essere mostrate alla comunità in una sorta di galleria espositiva negli ambienti parrocchiali.

Nelle attività dove è previsto COLORARE

Per rendere la proposta più accessibile si potrebbero mettere dei puntini colorati fatti con il pennarello per sostenere il lavoro in autonomia, oppure in base alla disabilità, preparare questa immagine con stimolazione tattile di vari materiali (es. una parte comporla con stoffa morbida, un'altra con dei piccoli sassi, un'altra con del materiale ruvido, ecc...).